

Ministero della Pubblica Istruzione
Dipartimento per l'Istruzione - Direzione Generale per lo Studente

Ministero della Salute
Dipartimento della Prevenzione e della Comunicazione

Ai Direttori Generali degli Uffici Scolastici Regionali
Loro Sedi

Al Sovrintendente Scolastico per la Provincia
di Bolzano

Al Sovrintendente Scolastico per la Provincia
di Trento

All'Intendente Scolastico per la Scuola in lingua
Tedesca di Bolzano

All'Intendente Scolastico per la Scuola Località
Ladine

Al Sovrintendente degli Studi per la Regione
Valle d'Aosta

Agli Assessorati alla sanità delle Regioni e Province
Autonome di Trento e Bolzano
Loro Sedi

**OGGETTO: Sviluppo delle attività di collaborazione interistituzionale
nell'ambito del programma "Guadagnare salute"**

La crescente e preoccupante diffusione in Italia di malattie croniche legate, in buona parte, a comportamenti scorretti o dannosi acquisiti in età giovanile, la persistente emergenza connessa al consumo ed all'abuso di sostanze stupefacenti, la diffusione di atteggiamenti negativi e distruttivi in ambito affettivo-relazionale rendono necessaria la definizione di un programma di intervento congiunto salute-scuola a carattere nazionale che consenta di

delineare proposte operative per la scuola italiana e di definire ruoli, funzioni, obiettivi e progetti per configurare l'educazione alla salute come proposta pedagogica stabile per i ragazzi che ne rappresentano i destinatari, ma anche i principali protagonisti.

A tal fine, il Ministero della Pubblica Istruzione e il Ministero della Salute con il Protocollo d'Intesa siglato il 5 gennaio 2007, si sono impegnati a definire strategie comuni tra salute e scuola e a realizzare un programma d'interventi, che impegni il sistema scolastico ed il sistema sanitario per la prevenzione di patologie croniche e il contrasto di fenomeni tipici dell'età giovanile.

Tra gli obiettivi previsti, particolare rilievo riveste la collaborazione alla definizione di azioni specifiche nell'ambito del Programma "Guadagnare Salute: Rendere facili le scelte salutari", approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 Maggio 2007 (GU 2, n. 117 del 2 Maggio 2007 S.O.), quali la promozione di attività di formazione, l'attivazione di interventi di educazione alla salute e di prevenzione. *Guadagnare Salute* è rivolto alla prevenzione delle malattie croniche attraverso la promozione dell'attività fisica, di una dieta sana ed equilibrata, il contrasto alla dipendenza dal fumo e ai consumi di alcol. Poiché alcuni di questi comportamenti si instaurano già nell'infanzia e nell'adolescenza, il Ministero della Pubblica Istruzione ed il Ministero della Salute hanno cooperato strettamente per individuare interventi praticabili e opereranno per la loro attuazione.

In fase di prima attuazione dell'Intesa si prevede di avviare alcune iniziative, avvalendosi della collaborazione degli Uffici Scolastici Regionali del Lazio e del Piemonte, secondo le linee progettuali di seguito descritte:

1. Sostegno all'attivazione di un sistema nazionale di sorveglianza sugli stili di vita, e i comportamenti relativi alla salute dell'età evolutiva (6-17 anni):

Alcuni studi effettuati in Italia indicano che, nelle scuole primarie, un bambino su tre è in sovrappeso. In Europa la frequenza di bambini in sovrappeso sta aumentando al ritmo del 2% all'anno.

In Italia appare, dunque, preoccupante l'aumento progressivo della frequenza dei bambini in sovrappeso o francamente obesi e molte iniziative sono condotte, anche in collaborazione tra mondo della scuola e mondo della salute, sia sull'educazione alimentare che sull'attività motoria, ma questi interventi hanno spesso il limite della frammentarietà e della mancanza di una solida base scientifica che ne documenti l'efficacia, sul piano pedagogico e/o sul piano della salute. Il Ministero della Pubblica Istruzione ed il Ministero della Salute hanno ritenuto opportuno avviare, in collaborazione con le rispettive controparti regionali, un "sistema di indagini sui rischi comportamentali tra i giovani in età scolare", per realizzare un monitoraggio annuale dello stato nutrizionale degli alunni delle scuole primarie a livello regionale e - ove possibile - provinciale, e per identificare e proporre interventi coordinati e di provata efficacia realizzabili in ambiente scolastico, finalizzati a promuovere comportamenti sani nelle persone in formazione.

Il monitoraggio è coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità e condotto in collaborazione con l'ufficio Scolastico Regionale del Lazio, che curerà i rapporti e le comunicazioni con gli USR e le singole scuole inserite nel campionamento. Il progetto prevede la registrazione delle misure antropometriche (peso e altezza) e la raccolta di informazioni sulle abitudini alimentari, di attività fisica e di sedentarietà di un campione di alunni delle classi terze delle scuole primarie, rappresentativi della situazione media dei bambini di tutte le classi delle scuole primarie, così come raccomandato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Per avere dati rappresentativi delle realtà locali, verranno raccolti i dati su circa 800 bambini (45 classi) in ogni Provincia/ASL, oppure circa 1500 bambini (90 classi) in ogni Regione, a seconda dell'assetto che ciascuna Regione sceglierà di utilizzare.

Le informazioni riguardanti le abitudini degli alunni verranno raccolte tramite questionari brevi, somministrati ai bambini in classe, ai loro insegnanti e ai loro genitori. Tale attività sarà svolta dagli operatori sanitari delle Regioni e delle ASL, in stretta collaborazione con gli insegnanti delle classi interessate, con una adeguata informazione e un attivo coinvolgimento delle famiglie, mantenendo l'anonimato degli alunni che parteciperanno al monitoraggio in modo diretto. L'impegno orario per le classi direttamente coinvolte nel monitoraggio sarà di circa un'ora; all'insegnante di riferimento per ciascuna di tali classi verrà offerta la formazione necessaria per realizzare alcune attività propedeutiche alla raccolta dati e funzionali alla diffusione e all'utilizzo delle informazioni emerse.

Le informazioni che emergeranno nell'ambito del "sistema di indagini sui rischi comportamentali tra i giovani in età scolare" verranno condivise ad ogni livello - provinciale, regionale, nazionale -, per permettere a chi opera in ambito dell'istruzione e della salute di identificare i comportamenti a rischio maggiormente diffusi, e le modalità per prevenirli e contrastarli. A tale fine verranno inoltre prodotti e diffusi sussidi per l'identificazione degli interventi più efficaci che ciascun Ufficio Scolastico e ciascuna scuola potranno realizzare.

Per la buona riuscita dell'iniziativa, si ritiene indispensabile una fattiva collaborazione degli USR, le singole scuole coinvolte, gli operatori delle Aziende sanitarie coinvolte ed i ricercatori dell'Istituto Superiore di Sanità.

Si intende, inoltre, successivamente attivare un progetto finalizzato a raccogliere informazioni sui comportamenti dei giovani in età evolutiva, ossia in quella fascia d'età, solitamente esclusa dalle indagini ufficiali, nella quale, invece, si instaurano i comportamenti non salutari quali alimentazione scorretta, iniziazione del fumo, ridotta attività fisica, consumo di alcol, *etc.* I dati raccolti potranno fornire informazioni utili alle Regioni e alle Aziende Sanitarie per azioni di sanità pubblica, ed alla Scuola per azioni educative, costituendo così non solo uno strumento del sistema sanitario, ma anche del sistema scolastico.

2. Progetto "Frutta Snack":

Il Ministero della Salute nel "Piano Nazionale della Prevenzione 2005-07" invita le Regioni a favorire nelle scuole, la disponibilità di scelte alimentari nutrizionalmente corrette, con attenzione all'introito energetico, attraverso interventi che prevedano una maggiore attenzione alla distribuzione di spuntini a base di frutta o verdure fresche. Il Progetto "Frutta Snack" si colloca in questo contesto con l'obiettivo di rendere gradito agli adolescenti il consumo di frutta e verdura, in particolare gli snack consumati a scuola, incentivando i giovani a esplorare alimenti importanti per la salute spesso scarsamente presenti nella loro dieta; è un progetto pilota di educazione alimentare che, fra le varie azioni, prevede l'installazione di un distributore automatico in tutte le scuole aderenti al progetto.

3. Progetto di prevenzione in materia di salute orale mediante educazione sanitaria nelle scuole elementari:

Le patologie del cavo orale, - in molti casi associate a scarsa igiene, ad una alimentazione non corretta, a stili di vita non salutari -, influiscono negativamente sulla qualità di vita di ciascun individuo, intervenendo, altresì, su importanti aspetti relazionali e di autostima. È pertanto opportuno promuovere e favorire programmi di "oral health care" nell'età evolutiva, nella quale le azioni di promozione della salute orale consentono l'instaurarsi di abitudini personali durature nel tempo. L'inserimento nel percorso formativo di ciascun individuo di argomenti concernenti la salute rappresenta una opportunità unica che permette l'acquisizione di importanti nozioni sanitarie, abituando a riconoscere i rischi al fine di prevenirli. Obiettivo del progetto è la creazione di una cultura della prevenzione nei bambini delle scuole elementari. Il Progetto prevede l'utilizzo di moduli didattici con la partecipazione di diverse figure professionali (insegnanti, medici del Servizio di Medicina preventiva di Comunità, pediatri, odontoiatri, nutrizionisti, igienisti).

4. "Giornata Nazionale del Benessere dello Studente":

A partire dal corrente anno scolastico 2006-07, in ottemperanza alla C. M. n. 6499 del 21.11.2006, la Direzione Generale per lo Studente ha avviato un percorso educativo, volto a favorire la crescita e lo sviluppo fisico e mentale degli studenti, basato su una alimentazione equilibrata e su una regolare attività fisica. Tale progetto è stato realizzato d'intesa con il Ministero della Salute, dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, delle Politiche Giovanili e Attività sportive, nonché con Istituzioni e Associazioni già impegnate nel settore. A conclusione del percorso formativo è stata realizzata la I edizione della "Giornata Nazionale del Benessere dello Studente", durante la quale sono state anche presentate e premiate le migliori iniziative realizzate dalle scuole. In conformità a quanto previsto dal "Piano Nazionale per il BenEssere dello Studente 2007-10", si intende, anche nei prossimi anni scolastici, proseguire e sviluppare ulteriormente tale progetto di "promozione salute".

Si pregano, pertanto, le SS. LL. di segnalare alle Istituzioni scolastiche le iniziative sopradescritte al fine di fornire la massima collaborazione per la realizzazione di tali linee progettuali.

Si invitano, altresì, codesti Assessorati a dare la massima diffusione presso le Aziende Sanitarie Locali alle iniziative descritte, al fine di favorire la partecipazione degli operatori sanitari alla realizzazione delle stesse, nei modi che potranno essere in seguito più opportunamente concordati.

L'ambiziosa finalità di un programma congiunto salute-scuola a livello nazionale è fornire ai bambini e ai ragazzi, negli anni della loro formazione culturale e psicologica, gli strumenti più adatti per conoscere ed evitare i comportamenti, gli atteggiamenti e i rischi che possono danneggiare la salute, mettendoli in grado di tutelare non solo la propria ma anche la salute altrui. L'obiettivo è favorire l'acquisizione del legame tra comportamenti personali e salute, promuovendo negli allievi la ricerca e la scoperta del valore positivo di una vita sana, valorizzando l'apertura verso gli altri e stimolando un atteggiamento positivo verso la diversità, quale fonte di arricchimento culturale e sociale.

Si invitano pertanto le SS.LL. a segnalare alle Istituzioni scolastiche di competenza l'opportunità dell'inserimento nell'ambito dei P. O. F. di percorsi multidisciplinari ed interdisciplinari, in grado di coordinare elementi già presenti in altre programmazioni, favorendo anche l'utilizzo di una quota del curriculum opzionale.

Gli obiettivi specifici di tali interventi dovranno essere definiti a livello locale dai docenti coinvolti, in relazione all'età, alla realtà specifica dei bambini o dei ragazzi (comunità, territorio, istituto scolastico) e ai bisogni di salute prioritari individuati, miranti alla promozione della salute in particolare negli ambiti previsti dal programma del Governo "Guadagnare salute: rendere facili le scelte salutari" e dalla citata Intesa del 5 gennaio 2007.

I percorsi proposti dovranno tener conto del contesto socio-culturale in cui ci si muove, dei bisogni di salute presenti e futuri dei giovani, nonché dei programmi ministeriali. Il coinvolgimento del mondo della salute (MMG, pediatri, professionisti della salute aziendali) deve costituire un valore aggiunto. Il coinvolgimento delle famiglie, specie quando si affrontino tematiche sensibili, e di altre figure di riferimento della comunità (amministratori locali, farmacisti, allenatori, etc.) nella progettazione e realizzazione degli interventi, estendendo il campo di azione ad altri luoghi di vita dei giovani, contribuisce a migliorare l'efficacia degli interventi, rafforzando e amplificando l'impatto dei messaggi trasmessi ai giovani.

Chiave di volta di ogni intervento deve restare l'insegnante e la sua capacità di veicolare ai giovani il messaggio che si vuole diffondere.

Pertanto, la sensibilizzazione del personale scolastico è un momento irrinunciabile, preliminare ad ogni azione. Favorire, inoltre, una formazione comune delle figure "scolastiche" e "sanitarie" coinvolte, dovrebbe facilitare un approccio positivo al bambino/ragazzo, evitando una prospettiva negativa

orientata alla malattia e forme di eccessiva "medicalizzazione" dei problemi.

Si ricorda, al riguardo, che nell'ambito della citata Intesa è stata prevista un'ulteriore linea progettuale relativa alla "Educazione alla salute e prevenzione primaria: Sensibilizzazione degli operatori e programmazione degli interventi di Ricerca-Azione", rivolta al personale docente, la cui articolazione e realizzazione al livello territoriale è stata affidata all' Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte.

Tali attività potranno prevedere, su tematiche specifiche e in base agli obiettivi prioritari individuati, momenti di formazione con contenuti comuni per le diverse professionalità coinvolte, comprese le diverse figure del servizio sanitario, molto spesso impegnate in interventi di educazione alla salute in ambito scolastico.

Si invitano, pertanto, codesti Assessorati a favorire la partecipazione degli operatori sanitari alle attività di sensibilizzazione previste non appena definite, sulle cui modalità di realizzazione saranno fornite tutte le necessarie informazioni.

**Il Capo Dipartimento della Prevenzione
e della Comunicazione**
Dr. Donato Greco

Il Direttore Generale per lo Studente
Dott.ssa Lucrezia Stellacci

Roma, 5 LUG. 2007